



*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott.ssa. Marta Frigerio

██████████@pec.giornalistilombardia.it

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto

██████████@pec.minambiente.it

Al Dipartimento amministrazione generale,
pianificazione e patrimonio naturale

Alla Direzione Generale
uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

Alla Direzione Generale
risorse umane e acquisti

Alla Divisione V
Benessere organizzativo e partecipazione
DG RUA

██████████@mase.gov.it

OGGETTO: ISTANZA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO PROT. N. 40470 DEL 01/03/2024

Con la presente si riscontra l'istanza, meglio specificata in oggetto, e si specifica quanto segue.

La S.V. in data 22 febbraio 2024 ha presentato con pec all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) un'istanza di accesso civico generalizzato ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 s.m.i. diretto alla conoscenza degli atti sul tema, come indicato testualmente nell'istanza stessa, *"sull'uso, l'inquinamento, la diffusione, la produzione, la manifattura, le ricadute economiche, la regolamentazione e le restrizioni EU delle sostanze per-e polifluoroalchiliche (PFAS)"*.

L'ARPAV, considerata l'indeterminatezza dell'istanza, ha attivato la procedura di dialogo cooperativo con il richiedente, chiedendo di formulare nuovamente la richiesta in argomento, circoscrivendone l'oggetto.

Decorso il termine senza il riscontro di alcun esito l'ARPAV ha provveduto a trasmettere la suddetta istanza a questa Amministrazione, che l'ha acquisita agli atti al prot. n. 40470 del 1° marzo 2024.

Segnatamente la S.V. chiede di conoscere ogni documento sul tema suddetto rappresentato da: comunicazioni inoltrate via mail, via lettera, riunioni fisiche, telefoniche o video (compresi appunti, verbali, corrispondenza prodotta prima e dopo le comunicazioni e le riunioni) tra i dipartimenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (compresi il Ministro e il suo

ID Utente: 6862

ID Documento: DiSS-6862_2024-0104

Data stesura: 20/03/2024

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722.5168 . 8605 - e-mail: ██████████@mase.gov.it

e-mail PEC: ██████████@PEC.mite.gov.it



gabinetto) e le aziende e soggetti privati; le associazioni nazionali di categoria per materie plastiche, prodotti chimici, produzione di fluoropolimeri, industria della carta, industria tessile, industria della moda, industria fluorochimica.

Dalla disanima svolta a cura di questa Amministrazione si rileva che l'istanza in argomento presenta una motivazione generica, indeterminata e non sorretta da un interesse conoscitivo generale e con valenza pubblica, tanto che non è possibile individuare alcun provvedimento amministrativo o dato ambientale utile a soddisfare la finalità di trasparenza e di divulgazione, che è perseguita dalla normativa sull'accesso civico generalizzato.

In ordine a tale aspetto l'interesse conoscitivo dell'istante si palesa in modo assolutamente generico e destituito di un minimo elemento di concretezza, basata su finalità di carattere privato ed individuale piuttosto che su ragioni di tutela di un interesse generale della collettività.

In merito si richiamano le Linee Guida ANAC “Schema Linee Guida Recanti Indicazioni Operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma. 2 del D.lgs. n. 33/2013” per cui *“l'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti”; pertanto non è ammissibile una richiesta meramente esplorativa, volta semplicemente a ‘scoprire’ di quali informazioni l'amministrazione dispone. Le richieste, inoltre, non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione”*.

A riguardo una consolidata giurisprudenza ha affermato che l'istanza di accesso generalizzato, va disattesa se non risulta la rispondenza al soddisfacimento di un interesse che presenti valenza pubblica, essendo estraneo al perimetro della fattispecie normativa la strumentalità a un bisogno conoscitivo privato, come quello che emerge nel caso di specie. (Consiglio di Stato, sez. V, 06/04/2020 n. 2309; n. 5256 del 25/07/2019).

Inoltre, per completezza, si evidenzia che la richiesta di accesso civico in analisi, con oggetto non determinabile, si presenta manifestamente onerosa, sproporzionata e massiva da comportare, quindi, un carico irragionevole di lavoro, tale da interferire con il buon andamento dell'Amministrazione.

Per cui anche sotto questo profilo la stessa non può essere accolta. (Cons. Stato, Sez. III, 16/02/2021, n.1426 così anche Cons. Stato, n. 6220/2021, T.A.R. Lazio – Roma, Sez. III quater, 06/07/2022, n. 9258)

In conclusione l'istanza di accesso agli atti, rivestendo, come suddetto, una connotazione generica e un carattere esplorativo, non può essere accolta, in quanto non è conforme al perseguimento delle finalità istituzionali, a cui è preposto l'istituto dell'accesso civico generalizzato.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)